TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0214**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Doc.ti due

1

N° 214

Gessi

Caiselli di Udine

Atti nobiliari — 1897 —

Doc.ti due

Aggregazione al patriziato veneto della Nob. Famiglia Caifelli di Udine 1

1779: 14 Agosto in Pregadi

al Veneto Patriziato con Supplica in data dell'11 febbrajo 1779 Gli Avogadori di Comun, incaricati dal Maggior Consiglio dell'esame dei documenti presentati dalla Famiglia Caiselli, considerato che questa aveva ottenuto dallo Stato e il titolo Comitale e parecchie giurisdizioni e che la sua nobiltà risaliva alla quarta generazione, vista l'importante posizione che godeva in Udine e la provata rendita annua di 13,864 ducati, ne proponeva l'aggregazione. Portata in Pregadi questo voto, i nobili Conti Leonardo, Francesco e Bernardino Caiselli di Udine e loro discendenti di ambo i sessi, furono il giorno 14 agosto 1779 ascritti al Veneto Patriziato e chiamati ad intervenire al Maggior Consiglio, che il 22 agosto del detto anno confermava tale deliberazione.

V. J.

samente dichiariti nella sopramentovata Parte

Doct. due

Aggregazione al patriziato veneto della Nob. Famiglia Caiselli di Udine

1779: 14 Agosto in Pregadi

1647. 19 Settembre. Ducale che investe i Signori Leonardo e Pietro fratelli Caiselli q. Bernardino, abitanti in Udine, della giurisdizione in prima Istanza civile e criminale minore e maggiore delle ville di Reana e Qualso del Comune di Rizzolo e Vergnacco con le case di Valle e Vergnacco, di Valle e Cortale appartenenti al Capitaneato di Tricesimo, col titolo di Conti di Reana e coi redditi annessi degli affitti di corte, esborsando essi ducati 9000 e 200 staja di frumento da condursi alla Fortezza di Palma. Tali prerogative e titoli siano trasmissibili ai soli figli maschi. Segue il giuramento di fedeltà.

1648. 30 luglio. Avendo i summominati fratelli esborsati altri ducati 5000 sono dal Consiglio di Pregadi investiti della giurisdizione delle ville di Ribis, S. Fosca, Feletto e Lumignacco e della case di Cortello

1649. 19 Luglio. Altra Investitura ai suddetti fratelli della giurisdizion civile e criminale di parte del masi di Colloredo di Prato.

1717. 14 agosto. Ducale che investe i Conti Bernardino e Carlo Caiselli della giurisdizione civile e criminale della villa di Basagliapenta, esborsando ducati 3000.

1779. 2 Agosto Ultima investitura veneta ai Conti Leonardo, Bernardino e Francesco di tutte le predette ville, trasmissibili ai soli maschi e 1779. 1 Giugno. Ducale che conferma tale investitura

...supplica
...Leonardo
...seguire
...Parte
...1775 per
...di Devé=
...zione di
...nostro
...indispen
...stamente
...rvati lo
...requi
...itture
...dori di
...a di Lo
...tati ed
...riguardo
...di pura
...Leo=
...a li due
...clamo
...e Di=
...Nobili
...espres

samente dichiariti nella sopramentovata Parte

presentati all' eccellentissimo Senato, e che riportando dalla

Doc.ti due

Aggregazione al patriziato veneto della Nob. Famiglia Caiselli di Udine

1779: 14 Agosto in Pregadi

supplica
Leonardo
seguire
Parte
1775 per
di Devè=
zione di
nostro
indispen=
tamente
vati so=
requi=
ditture
dori di
la di Lo
tati ed
riguardo
di pura
Leo=
li due
lamo
Di=
Nobili
espres

samente dichiariti nella sopramentovata Parte

Docti. due

Aggregazione al patriziato veneto della Nob. Famiglia Caiselli di Udine

Della Nobile Famiglia Caiselli

di Udine

Fra le tante Famiglie che dal secolo decimoquinto in poi emigrarono dal Bergamasco in Udine ad esercitarvi la mercatura, quella dei Caiselli, fu una delle più distinte, e potè raggiungere i più alti onori della nobiltà.

L'anno 1610, da Caprino Bergamasco, e precisamente dalla località detta Angelini, si trasferirono in Udine, i due fratelli Leonardo e Pietro figli di messer Bernardino Caisello mercante. Ben provvisti di denaro, probi, avveduti ed economi, facevo con varî traffici, ben presto fortuna, e volendo fermare in Udine la loro stabile dimora, chiesero ed ottennero di essere fatti cittadini udinesi, il 4 luglio 1620.

Acquistata poi in pascoli quell'agiatezza che ricompensa la gente laboriosa ed onesta, abbandonato ogni commercio, vollero assicurare i loro capitali, facendo in Friuli grandi compere di terreni e di diritti giurisdizionali, accompagnati da titoli nobiliari. In prima ~~alle~~ i sunnominati fratelli Leonardo e Pietro ebbero ~~l'investitura~~ dalla Ducale Signoria ~~dalla Ducale Signoria i Signori Leonardo e Pietro sunnominati~~ coll'esborso di 9000 ducati e 200 staja di frumento da condursi alla Fortezza di Palma l'investitura feudale della giurisdizione civile e criminale delle ville di Reana, Qualso, Rizzolo, Vergnacco e Valle col titolo di Conti di Reana, trasmissibile ai loro discendenti maschi, ~~coll'esborso di~~ ~~esborsando ducati 9000 e 200 staja di frumento da condursi nella Fortezza di Palma.~~

Segre

supplica
Leonardo
seguire
Parte
o 1475 per
di Devè=
zione di
nostro
indispen=
samente
vati so
requi
sitture
dori di
la di Lo
tati ed
riguardo
di pura
e Leo=
n li due
olamo
e Di
Nobili

Patrizi con le condizioni, ed obblighi tutti espressamente dichiariti nella sopramentovata Parte

Dov.ti due

Aggregazione al patriziato veneto della Nob. Famiglia Caiselli di Udine

1472. 11 11. 11 : 7P

Nel 1648. 30 luglio, furono investiti della giurisdizione delle ville di Ribis, Feletto, Lumignacco e Cortello, offrendo allo Stato ~~fu~~ 5000 ducati e l'anno seguente ai 19 luglio per ducati 3000 ~~[illegible]~~ ebbero [una] parte della giurisdizione di Colloredo di Prato. ~~Nell'anno~~ poi ~~furono~~ ~~ottenne~~ [In seguito] ~~fu~~ [per] il Conte Giovanni Battista Caiselli e discendenti suoi maschi e femmine [ottenneso] l'aggregazione al Consiglio Nobile di Udine a pieni suffragi il dì 12 aprile 1649. Da questo momento, i membri della Famiglia Caiselli furono chiamati di frequente alle principali magistrature nobili cittadine, che esercitarono colla stima universale.

Nel 1717. 12 agosto per ducati 3000 ~~acquistarono~~ dallo Stato la giurisdizione di Batagliapenta. L'ultima investitura veneta delle soprascritte giurisdizioni con i titoli annessi, fu data l'anno 1779. 2 agosto ai conti Leonardo, Bernardino e Francesco Caiselli. Dei

L'anno 1775 vedendo il Maggior Consiglio della repubblica scemarsi per l'estinzione di molte famiglie, il numero di quelli vi avevano accesso, con Parte del 19 marzo, deliberò l'aggregazione al patriziato di 40 Famiglie nobili delle provincie che potessero provare di essere tali da quattro generazioni e di avere 10 mille ducati rendita annua. Consigliati da alti personaggi, i Conti Leonardo, Francesco e Bernardino Caiselli chiesero alla Ducale Signoria di essere iscritti

Patrizi con le condizioni, ed obblighi tutti espressamente stabiliti nella sopramentovata Parte

Doc.ti due

Aggregazione al patriziato veneto della Nob. Famiglia Caiselli di Udine

1779: 14 Agosto in Pregadi

Prodotti essendosi con la riverente loro supplica li Nobili della Città di Udine Fratelli Leonardo Francesco, e Bernardino Caiselli per conseguire la promessa addozione in ordine alla Parte presa nel Maggior Consiglio li 19 Marzo 1775 per gli altissimi oggetti in essa contemplati di devenire nel corso d'anni venti all'aggregazione di 40 Nobili suddite Famiglie all'ordine nostro patrizio, purchè si verifichino in esse gl'indispensabili requisiti nella stessa Parte espressamente prescritti, ed avendo li supplicanti comprovati solennemente a tenor delle Leggi nostre li requisiti voluti, come nelle rispettive loro Scritture assicuravano con giuramento gl'Avogadori di Comun rispetto all'antica nobiltà della loro Famiglia ed il Magistrato de Deputati ed Aggiunti alla Provision del dinaro riguardo al censo prescritto, Anderà Parte che in atto di pura munificenza li Nobili della Città di Udine Leonardo, Francesco e Bernardino Caiselli, con li due figli di Francesco, per nome Carlo e Girolamo unica prole mascolina nella famiglia e Discendenti loro siano creati, ed addottati Nobili Patrizi con le condizioni, ed obblighi tutti espressamente dichiarati nella sopramentovata Parte

19: Marzo 1775: anco, rapporto il requisito dentro di anni al più l'ordinario loro domicilio in Treviso, ed in tutto e per tutto come in quella, e come insigniti di tal luminoso Carattere, assunti a godere gl'onori prerogative e privileggi tutti, che ad ogni altro Nobile nostro sono concessi dovendo perciò esser descritti nel Libro d'Oro all'Avogaria di Comun per ricevere così essi, come li loro Discendenti (giunti che saranno all'età dalle nostre Leggi prescritta) il solito Bolettino per l'Ingresso nel Maggior Consiglio, sichè viva in essi, e Discendenti loro perpetuamente impresso un tale prezioso dono della sovrana pubblica magnanimità e del Paterno amore del Maggior Consiglio. Doverà per tanto il Magistrato de' Deputati ed Aggiunti alla provvision del danaro far passare nella Cancelleria Inferiore per esser custodito perpetuamente le scritture de' Fiscali di Signoria con le Carte comprovanti l'asse delle Rendite, risultanti in summa di Ducati tredicimille ottocento sessantaquattro V. P. da loro esibite da essere assoggettate per immancabile documento del rigoroso Fideicomisso nella Discendenza mascolina prescritto dalla suddetta Sovrana carte. Come pure averanno a trasmettersi al Collegio de' X Savj gl'estratti delle Località, numero delle Case, Campi, e Livelli onde me=

l'esecuzione del trasl.ato di tutti i beni a suo. chi Veneti, si ritrovi verificata con esattezza anco l'identità dei fondi medesimi.

E la presente sia rimessa in copia al Magistrato de Deputati ed Aggiunti a la Provvision del danaro, alli Avogadori di Comun; ed al Collegio dei X.ci Savj per la sua esecuzione

E non s'intendi presa, se non sarà posta e presa nel maggior Consiglio.

1779: 14 Agosto rivra Collegio

+	154	si
–	15	no
	8	bianchi

Sabbio Lio

1779: 22 Agosto

Posta in Maiori Consilio

1779: 24 Agosto in M. C.

+	658	si
–	82	no
	16	bianchi

Giuseppe Cracciolo segr.

Venezia Archivio di Stato Deliberazioni - Maggior Consiglio. Filza 42.

Serenissimo Principe

Comandato dall'autorità delle leggi agl'Avogadori di Comun l'onorevole incarico di esaminare nelle Notorie di Nobiltà, perchè queste legalmente riconosciute, siano esse poi rassegnate a quei Collegi, e Consigli a quali sono devolute, ora in adempimento del nostro dovere, coerentemente alla Sovrana Parte del Serenissimo Maggior Consiglio 19 Marzo 1775, siamo al caso di umiliare a V. S. le risultanze di un Processo formato nell'Officio nostro sopra le instanze prodotte alla Serenissima Signoria la mattina 11. Febbraro ultimo scorso dalli Co: Co: Leonardo, Francesco, e Bernardino fratelli Caiselli Nobili Udinesi per l'adozione loro, e de suoi respettivi figliuoli e Nipoti Carlo e Girolamo al Veneto Patriziato, e che d'ordine dell'Eccellentissima Consulta a Noi furono rimesse in copia a tenor della Parte stessa. Si presentarono pertanto in seguito essi supplicanti Co: Co: Caiselli il giorno 17 del Mese stesso all'Avogaria di Comun con sua Capitolata Scrittura proponendo in dieci compendii Capitoli a giustificar legalmente nella loro famiglia, e nelle persone della Madre, e Moglie di uno delli medesimi tutti quei requisiti che furono proposti per comprovarsi da chiunque aspirasse all'illustre generosa acczione. Commutata dunque a Pimari nostri la voluta formazion di Processo, raccolte con diligenza tutte quelle Carte che i ...

necessarie, ed assunti gl'esami de Testimonj nomi
nati dalla Parte e che prestarono il giuramento suo di
verità in mano del Serenissimo Principe, da tutto ciò
vengono pienamente comprovati li quattro legittimi
successivi gradi di questa Famiglia, riconoscendosi pro
creati li supplicanti fratelli dal legittimo Matrimo
nio del quondam Conte Carlo Nicolò con la quon
dam Contessa Madalena Porzia quondam Conte
Gio: Antonio, che l'avo suo fu il quondam Conte
Leonardo, ed il loro Proavo il quondam Conte Ber
nardin quondam altro Conte Leonardo Caiselli; e
così pure che dal Conte Francesco uno dei Supplican
ti stessi con la Contessa Cattarina Frangipani quon
dam Conte ~~...~~ Girolamo Fungali, legitimamente de
rivano li due piccioli fratelli Carlo e Girolamo Cai
selli loro figliuoli. Questa Famiglia, che di antichissi
ma origine, senza dubio risulta essere una delle
principali e Nobili della Città d'Udine, sin dell'an
no ~~1652~~ 1649, Feudataria ~~del fossado~~ di Colloredo di
Prato, e posteriormente di quelli di Battagliapenta,
e di Reana e Ribis con titolo di Conte, in possesso
della Giurisdizione Civile, e Criminale minore, e
maggiore in prima istanza annessa alli feudi stes
si; vissuti essendo in ogni tempo gl'individui suoi
con onorevolezza corrispondente al grado loro, non
lasciando di donare alla propria Patria indefesse e
non inutili applicazioni sostenendo in quella le-

più distinte onorevoli Deputazioni. Comprovate in appresso egualmente nelle Persone della quondam Contessa Madalena Porzia la Madre, e della Contessa Cattarina Frangipani Moglie, e Cognata de' suppli canti predetti le condizioni volute, potiamo costantemente asserire, concorrere nelle medesime quei requisiti tutti, che per le leggi, alle quali siamo precisamente chiamati di aver relazione si devono verificare nelle Donne, onde possino procrear figliuoli abili al Maggior Consiglio. Conveniente reso essendosi a tale effetto il prendere in esame le famiglie Porzia, Strasoldo, Frangipani, e Spilimbergo, dalle quali derivarono le predette Madre, e Moglie Caiselli oltre la notoria fama delle medesime, abbiamo da documenti autentici verificato esser queste tutte e quattro de Castellani feudatarj Parlamentari della Patria del Friuli di cospicua e di antichissima nobiltà.
Riconosciuto così l'affare presente ad istanza della Parte, si estese per dovere d'Ufficio la legal Inquisizione nel proposito dalla quale niente si è rillevato in contrario, anzi restano sempre più stabiliti li particolari tutti, che sin qui a V. S. si siamo fatto pregio fedelmente di rifferire. Compilato il Processo, fu chiuso di propria mano coll'uniforme nostro giuramento di pienissima persuazione, quale assoggettandosi con la corrispondente Proposizione nella mattina delli 6 Giugno corrente al Collegio del Serenissimo Principe

Consiglieri e Capi di 40 per la sua admissione, re starono da tutti li voti di quell'eccellentissimo Col legio admesse le rissultanze, come validamente provate. Questo è l'intiero complesso dell'argo= mento niente dissimile dagl altri quattro, che negl'anni scorsi da precessori nostri furono rap presentati all'eccellentissimo Senato, e che riporta rono dalla Pubblica Munificenza l'effetto più grande della sua Sovranità offerto con generosa condiscendenza a quaranta Nobili Suddite Famiglie, che dentro lo spazio d'anni venti si presentassero ad implo rarlo; dietro di che rimanendoci la fondata lu singa di aver interamente adempito al dover nostro in tutte le sue parti; altro non ci resta, che venerare quali saranno per essere anco nel caso pre sente le ulteriori pubbliche Deliberazioni grazie etc.

Datum ex officio Advogarie communis die 17 Junii 1778
Angelus Memmo quintus advocator communis manu propria cum juramento. Hieronymus Ascanius Mo lino advocator communis manu propria cum juramento.
Jacobus Angarano secundus advocator communis manu propria con juramento.

Queste sottoscrizioni sono staccate, andando e capo dopo la prima e la seconda.

Venezia Archivio di Stato. Inserta nella delibe razione 14 Agosto 1779 di Maggior Consiglio Filza 92.